



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno duemilaquindici addì dieci del mese di aprile alle ore 21:15 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
5.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere	X	
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere		X
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere	X	
14.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere		X

Assume la presidenza il Dr. CASTELLO Antonio nella sua qualità di Sindaco
 Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina
 Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/04/2015

INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE

MOVIMENTO 5STELLE -BEPPEGRILLO.IT

INTERROGAZIONE N. 1 AD OGGETTO “ TARIFFA DELL'ACQUA: CHI CONSUMA DI MENO PAGA DI PIU' ”.

CONSIGLIERE PERINO

Il Consigliere legge il testo dell'interpellanza come di seguito:

CONSIDERATO

- 1) che con un primo atto del 25 ottobre 2012 (delibera 472) e uno successivo del 15 maggio 2014 (delibera 530) l'Autorità d'Ambito Torinese per il servizio idrico (ATO3) ha deliberato un conguaglio a posteriori della tariffa del servizio idrico integrato per gli anni dal 2008 – 2011 per un totale di € 46.652.540,26;
- 2) che l'importo è stato suddiviso in tre rate annuali, la prima delle quali è stata addebitata da SMAT con la bollette dell'acqua relativa al secondo semestre 2014;
- 3) che fin dal 2011 era ben presente all'ATO3 torinese il fatto che il “volume del prodotto ceduto – mc. Fatturati – (era) sensibilmente inferiore al valore assunto nel Piano, dato riconducibile ad una effettiva riduzione dei consumi idrici che ha determinato anche una contrazione dei ricavi consuntivati rispetto ai previsti”, come scritto a pagina 1 dell'allegato A della delibera n. 431 del 26 luglio 2011, ma nonostante questo non vi è stata alcuna vera comunicazione sulla necessità di un conguaglio né agli utenti e alle loro associazioni, né agli organi elettivi di indirizzo e controllo, fino a quanto tale conguaglio è apparso nelle bollette SMAT;
- 4) che la mancata preventiva informazione agli utenti e alle associazioni che li rappresentano, e la relativa brevità del tempo intercorso tra la deliberazione definitiva del conguaglio, la sua applicazione in bollette e le modalità di pagamento della stessa, non hanno reso possibile far valere la prescrizione quanto meno per il conguaglio del 2008 (ex art. 2948 n. 4 c.c., in base alla quale il diritto di credito si prescrive nel termine di cinque anni dal momento in cui lo stesso può essere fatto valere);
- 5) che nell'ottobre 2014 il Comitato Acqua Pubblica Torino ha segnalato quanto sopra anche al Sindaco, Giunta e consiglio comunale, come riportato anche da numerosi organi di stampa;
- 6) che su analoga segnalazione, il Difensore Civico della regione Piemonte ha inviato anche al Comune di Pianezza il documento prot. P00002015 – DC/R 20/11/14 DC, al quale il Comune stesso non risulta abbia ancora dato risposta;
- 7) che la delibera è stata adottata dall'ATO3 su richiesta del gestore (SMAT) e non sulla base di un nuovo Piano d'Ambito, la cui revisione è tuttora

ferma al 2009, ma solo sulla base di alcuni degli atti che ai sensi di legge (D.Lgs 152/2006 Art. 149, 1e4) lo costituiscono;

- 8) che l'ATO3 ammette di non aver rispettato i tempi stabiliti dalla legge per la revisione triennale del Piano d'Ambito e si giustifica in modo contraddittorio: nella delibera n. 472 del 25 ottobre 2012 afferma che "la revisione triennale del piano d'ambito (...) a causa di ritardi nella trasmissione dei dati da parte del gestore d'ambito Smat spa non si è ancora conclusa", affermazione smentita due anni dopo quanto l'ATO3, nella sua lettera prot.0003843 del 22 dicembre 2014 in risposta al Difensore Civico regionale, imputa all'esito referendario la responsabilità del suo ritardo di 4 anni nella revisione del Piano d'Ambito;
- 9) che il conguaglio in questione non può ritenersi concesso dall'ATO3 per rispettare la legge che prescrive il recupero totale dei costi (compresi i piani di investimento) tramite la tariffa, in quanto i costi sono evidentemente già stati ampiamente coperti, poiché negli anni in questione le spese e gli investimenti sono stati regolarmente effettuati e ciò nonostante SMAT ha chiuso sempre in attivo i propri bilanci per un totale di € 69.485.726 di utili;
- 10) che pertanto l'unico scopo che emerge per il conguaglio in questione è quello di aumentare gli utili di Smat, sotto forma di un conguaglio che aumenterà i ricavi degli anni presenti e futuri.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se, quando e in quali termini il Comune di Pianezza intenda rispondere al Difensore Civico della Regione Piemonte;
2. se l'Amministrazione ritenga legittima e comunque opportuna l'applicazione in bolletta a partire dal secondo semestre 2014 del conguaglio anche per l'anno 2008, nonostante il tempo di prescrizione di cinque anni previsto dalla legge;
3. come l'Amministrazione giustifichi la mancata revisione del Piano d'Ambito, fermo al 2009, e se sappia quando la revisione sarà completata;
4. se la mancanza del Piano d'Ambito, strumento di legge da cui discende la tariffa, non renda ulteriormente inaccettabile il conguaglio già richiesto e non esponga i torinesi al futuro rischio di ulteriori conguagli retroattivi per un ribasso dei volumi o un rialzo delle spese annunciato a posteriori, privandoli di qualsiasi certezza a riguardo delle condizioni di fornitura di un servizio fondamentale come quello idrico;
5. se l'Amministrazione non ritenga invece opportuno prendere nei confronti di Smat e dell'ATO3 le difese dei cittadini, e in particolare del loro diritto di disporre di tariffe innanzi tutto certe e note a priori rispetto all'accesso al servizio idrico integrato, chiedendo l'annullamento della seconda e terza rata del conguaglio già deliberato e la restituzione di quanto sinora incassato, vista anche la disponibilità a bilancio SMAT citata sulla Nota Integrativa al bilancio stesso pag. 107 Bilancio 2013."

ASSESSORE ZAMBAIA

Rispondo in ordine ai quesiti proposti:

"1. Se, quando e in quali termini il Comune di Pianezza intenda rispondere al Difensore Civico della Regione Piemonte.

Il Comune di Pianezza non intende rispondere alla nota del Difensore Civico poiché condivide quanto replicato in merito alla "denuncia di cattiva amministrazione" dalla propria azienda partecipata SMAT S.p.A. con protocollo 89666 del 15 dicembre 2014 e dall'Autorità d'ambito ATO3 Torinese con comunicazione n. 0003843 del 22 dicembre 2014 riunite in allegato.

2. Se l'Amministrazione ritenga legittima o comunque opportuna l'applicazione in bolletta a partire dal secondo semestre 2014 del conguaglio anche per l'anno 2008, nonostante il tempo di prescrizione di cinque anni previsto dalla legge.

Non è compito dell'Amministrazione valutare la legittimità giuridica di un atto sulla cui regolarità vegliano l'Autorità d'Ambito ATO3 Torinese e l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico. In merito alla valutazione circa l'opportunità di inserire tale conguaglio in bolletta, si ritiene impropria la domanda, atteso che il conguaglio sia dovuto .

3. Come l'Amministrazione giustifichi la mancata revisione del Piano d'Ambito, fermo al 2009, e se sappia quando la revisione sarà completata

Corre l'obbligo di chiarire che alla revisione triennale del Piano d'ambito avviata con la deliberazione 431 del 14/07/2011 si sono sovrapposte significative modifiche normative fra le quali il trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione (che includono la definizione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, la predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario, l'approvazione delle tariffe, ecc.), l'approvazione da parte dell'AEEGSI del Metodo Tariffario Transitorio e del Metodo Tariffario Idrico. In attuazione della nuova metodologia tariffaria, l'Autorità d'ambito ha approvato un aggiornamento del Piano Economico Finanziario con deliberazione n. 488 del 14 giugno 2013, in seguito rivista con deliberazione n. 503 del 22 novembre 2013. Ha poi approvato l'aggiornamento del Programma degli Interventi con deliberazione n. 521 del 20 marzo 2014 ed un ulteriore aggiornamento del Piano Economico Finanziario nella stessa data con deliberazione n. 522. Con l'approvazione dei predetti atti si è sostanzialmente completata la revisione del Piano d'ambito secondo la nuova metodologia tariffaria con la precisazione che l'AEEGSI ha approvato gli aggiornamenti al Piano Economico Finanziario con deliberazioni 559/2013/R/IDR e 208/2014/R/IDR.

4. Se la mancanza del Piano d'Ambito, strumento di legge da cui discende la tariffa, non renda ulteriormente inaccettabile il conguaglio già richiesto e non esponga i torinesi al futuro rischio di ulteriori conguagli retroattivi per un ribasso dei volumi o un rialzo delle spese annunciato a posteriori, privandoli di qualsiasi certezza a riguardo delle condizioni di fornitura di un servizio fondamentale come quello idrico".

Come precedentemente dimostrato, non risulta all'Amministrazione che il Piano d'ambito sia mancante o carente. In merito alla questione delle condizioni di fornitura del servizio idrico integrato, si rammenta che esse soggiacciono ai medesimi principi tariffari che regolamentano la somministrazione di energia elettrica o gas: si tratta di mercati cosiddetti "regolati" e quindi sottoposti a

massima tutela e vigilanza, grazie alla presenza di un'Autorità di regolazione nazionale (AEEGSI) e di un'Autorità di indirizzo e controllo locale (Autorità d'ambito).

5. Se l'Amministrazione non intenda invece opportuno prendere nei confronti di SMAT e dell'ATO3 le difese dei cittadini, e in particolare del loro diritto di disporre di tariffe innanzi tutto certe e note a priori rispetto all'accesso al servizio idrico integrato, chiedendo l'annullamento della seconda e della terza rata già deliberato e la restituzione di quanto sinora incassato, vista anche la disponibilità a bilancio SMAT citata nella nota integrativa al bilancio stesso pag. 107 Bilancio 2013

Il diritto dei cittadini di disporre di tariffe certe e note è tutelato dall'applicazione del Metodo Tariffario Idrico approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico che trova applicazione nella Tariffa d'ambito deliberata dall'Autorità Territoriale Ottimale ATO3 - Torinese in maniera del tutto simile a quanto applicato dai soggetti gestori il servizio di erogazione dell'energia elettrica o del gas metano in tutte le case dei cittadini di Pianezza.

In merito alla possibilità di richiedere l'annullamento delle rate di conguaglio e la restituzione di quanto già incassato dalla società SMAT, si ricorda ancora una volta che la definizione della tariffa non spetta al Comune di Pianezza o agli altri 291 Comuni Soci di SMAT, né alla SMAT stessa, ma unicamente all'AEEGSI ed all'Autorità d'ambito ATO3 Torinese e si rammenta che - essendo il conguaglio un credito certo ed esigibile di SMAT nei confronti della propria Utenza - l'omesso addebito di tale posta avrebbe comportato la mancata imponibilità fiscale (IRES, IRAP, IVA) con conseguente accertamento da parte della Corte dei Conti di un consistente danno erariale pari ad oltre 18 milioni di euro.

Per quanto concerne la disponibilità a bilancio fra gli accantonamenti di una somma per oneri e rischi, si conferma che tale impostazione ha carattere prudenziale e deriva dal rispetto delle norme contenute nei principi contabili nazionali cui la Società fa opportuno e puntuale riferimento nella predisposizione del bilancio societario. "

CONSIGLIERE PERINO

L'Amministrazione se non levalle mani come fece Ponzio Pilato 2000 anni fa. I cittadini si sono pronunciati sul referendum e il Consiglio in base al referendum si è espresso sul carattere privatistico della SMAT.

Devo legge attentamente la risposta ed analizzarla riservandomi di presentare altra interrogazione.

SINDACO CASTELLO

Il Comune potrà intervenire negli spazi che non gli sono preclusi. In assemblea ogni ambito ha un suo rappresentante che spero si rapporta con i Comuni che rappresenta. Nella fattispecie il rappresentante dell'ambito cui appartiene Pianezza, è Vietti che si è ben guardato dal chiedere la posizione del nostro Comune.

VICESINDACO VIRANO

Legge quanto dispone lo Statuto della Città Metropolitana in materia di acqua, come di seguito:

Art. 10 Servizio idrico

1. La Città Metropolitana tende alla salvaguardia degli interessi degli utenti e si impegna a:

- a) considerare l'acqua un bene comune non privatizzabile;
- b) garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il reinvestimento degli utili del servizio idrico integrato nel servizio stesso;
- c) garantire la proprietà pubblica delle reti;
- d) assicurare qualità ed efficienza del servizio, uso razionale ed accessibilità per tutti, secondo principi di equità e di tutela delle fasce deboli;
- e) garantire la gestione del servizio idrico attraverso enti o aziende pubblici;
- f) preservare e valorizzare le gestioni in economia del servizio idrico integrato come previste dalla legge

”

INTERROGAZIONE N. 2 AD OGGETTO “GRAVE RISCHIO INCIDENTI NELLA VARIANTE IN PROSSIMITA' DELLE AREE DI SERVIZIO”.

CONSIGLIERE PERINO

Il Consigliere legge il testo dell'interpellanza come di seguito:

“Premesso che:

Nella variante quotidianamente numerosi automobilisti indisciplinati effettuano inversioni di marcia in prossimità delle aree di servizio ERG e IP mettendo in grave pericolo loro stessi ed altre persone.

Risulta che nelle variante in oggetto si sono già verificati incidenti mortali!

Il sottoscritto Mario Perino, Consigliere Comunale e Capogruppo del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente

- per sapere perché l'Amministrazione Comunale, non ha ancora preso adeguate misure di prevenzione;
- per sapere perché non si è pensato di installare dispositivi di rilevamento infrazioni, non al fine di fare cassa ma per prevenire gravi incidenti.”

SINDACO CASTELLO

Gravi problematiche nascono da una cattiva progettazione. La strada taglia in due il Comune senza un raccordo adeguato come un sottopasso in altri Comuni. Mensilmente veniva inviata una lettera in prefettura cosa che ha consentito di avere un'autorizzazione al posizionamento di un autovelox per ragioni di sicurezza. E' una strada che è stata abbandonata sotto il profilo della pulizia e della manutenzione.

Il Comune di Pianezza ha fattivamente contribuito a richiedere e ottenere l'identificazione del tratto stradale proprio per i numerosi incidenti mortali oggetto di richiamo dell'interpellanza.

Attualmente è in corso da parte del Settore Lavori Pubblici la progettazione degli impianti di rilevazione infrazioni contestualmente alla predisposizione della convenzione di utilizzo con l'ente proprietario della strada di prossima approvazione. Quanto alle attività di prevenzione attuate si riporta qui di seguito la relazione degli interventi e azioni condotte dal comando Vigili Urbani a dimostrazione della persistenza di controllo esercitato:

“In riferimento all'interpellanza in oggetto si comunica quanto segue:

Sulla variante SP 024, di proprietà della Provincia di Torino, transitano ogni giorno circa 25.000 veicoli.

Dall'entrata in esercizio (fine anno 2010) sulla SP 24 si sono rilevati 5 sinistri stradali mortali che hanno comportato il decesso di 6 persone, nessuno di questi incidenti ha avuto come causa l'inversione di marcia di almeno uno dei veicoli coinvolti.

L'Amministrazione Comunale sin dal 2012 ha richiesto alla Provincia di attuare provvedimenti per cercare di porre in sicurezza il tratto viario menzionato, quali l'installazione di divisori da porre nel centro strada o il potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale o la canalizzazione in entrata ed in uscita dei veicoli nei pressi delle aree di servizio; negli anni 2013/2014 sono state inviate alla Provincia 9 richieste scritte di interventi inerenti la sicurezza della SP 024, ma la Provincia ha risposto solo molto parzialmente alle citate richieste, potenziando la segnaletica e attuando alcuni interventi nei pressi delle aree di servizio.

Si ribadisce ancora una volta che la SP 024 è di proprietà della Provincia e che tutti gli interventi strutturali sono a carico dello stesso Ente, a cui spetta anche la pulizia della strada e delle sue pertinenze.

Il Comune di Pianezza, tramite il Comando P.M., vista l'inerzia della Provincia di Torino, nel 2013 ha presentato istanza alla Prefettura di Torino, per l'inserimento del tratto di strada più volte citato del Decreto Prefettizio, onde poter installare apparecchiature per il controllo in remoto della velocità tenuta dai veicoli circolanti; finalmente in data 07.01.2015 il Prefetto di Torino ha firmato il Decreto Prefettizio menzionato, da tale giorno si sono attivate tutte le procedure amministrative tendenti all'installazione di detti strumenti di rilievo, che dovrebbero aumentare la sicurezza sulla SP 024.

Infine si sottolinea che il Comando P.M., pur avendo un numero ridotto di operatori, nel 2014 ha redatto 284 verbali per violazione di varia natura al C.d.S. commessi sulla variante stessa, di cui circa 200 per inversione di marcia e superamento della linea continua di mezzera. ”

CONSIGLIERE PERINO

Più che la velocità costituisce pericolo l'inversione di marcia.

INTERROGAZIONE N. 3 AD OGGETTO “REGOLAMENTAZIONE SOSTA IN VIA XXV APRILE”.

CONSIGLIERE PERINO

Il Consigliere legge il testo dell'interpellanza come di seguito:

“Premesso che:

nell'area della piazza antistante l'Istituto Bancario Unicredit, risulta si possa posteggiare liberamente h24 in quanto la sosta non è regolamentata!

In Via XXV Aprile da un lato della carreggiata risulta si possa posteggiare liberamente h24 in quanto la sosta non è regolamentata!

Il sottoscritto Mario Perino, Consigliere Comunale e Capogruppo del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente

- per sapere perché l'Amministrazione Comunale, finiti i lavori di asfaltatura e risistemazione dell'area di parcheggio antistante la Banca, non ha provveduto a ripristinare l'originaria sosta regolamentata a una ora;
- per sapere perché non si è pensato di istituire la sosta regolamentata di una ora, anche su Via Gioliti.”

SINDACO CASTELLO

I lavori di risistemazione hanno ridato lustro alla zona. Non è stata ripristinata l'originaria sosta perché abbiamo ritenuto che le aree a parcheggio realizzate in più, compresa quella di via Gramsci, potevano in qualche modo essere sufficienti a soddisfare le richieste. Abbiamo constatato che c'è una buona alternanza e non risultano macchine ferme tutto il giorno. Nel centro storico non ci sembra opportuno limitare solo a un'ora la fermata. Però di sicuro andremo a valutare in futuro aggiustamenti tenendo in considerazione i rilievi presentati.

PIANEZZA E'IL CENTROSINISTRA

INTERROGAZIONE N. 4 AD OGGETTO “PERIODICO SOTTO LA TORRE”.

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza è il Centro Sinistra e “Pianezza@ttiva”;

considerato che, ormai da circa sei mesi non viene data possibilità ai Gruppi Consiliari di minoranza di comunicare con i cittadini attraverso il periodico “Aria nuova...Sotto la Torre” e, di contro, mensilmente l'Amministrazione informa i cittadini in modo alquanto autoreferenziale attraverso il bollettino “Periodico di informazione mensile del Comune di Pianezza”, ritenendo di fare parte politicamente anch'essi di questo Comune,

INTERROGANO IL SINDACO

per l'ennesima volta, per sapere quando (al più presto) sarà dato loro lo spazio istituzionale in merito al problema su esposto e, soprattutto, una precisa calendarizzazione del periodico "Aria nuova....Sotto la Torre". "

SINDACO CASTELLO

La risposta scritta la leggo e poi faccio due o tre considerazioni personali.

"Con riferimento all'interrogazione si relaziona quanto segue:

così come è stata da sempre gestita la comunicazione istituzionale, anche da parte delle precedenti Amministrazioni che si sono succedute negli anni, il periodico mensile è lo strumento attraverso il quale la Giunta Comunale informa la cittadinanza sui progetti e le attività realizzate.

Lo spazio di una comunicazione a tutti i Gruppi Consiliari, sia di Minoranza che di Maggioranza, viene garantito nell'ambito del periodico semestrale del Comune, il cui incarico è di recente affidamento per il periodo 2015/2016 con due uscite previste nel 2015 (indicativamente nei mesi di luglio e dicembre) e una prevista comunque nel 2016 (indicativamente nel mese di marzo)".

Io sono contento del fatto di apprendere che quello che viene presentato ai cittadini diventa autoreferenziale, vuol dire che stiamo facendo delle belle cose sul nostro Comune, tante attività, e quello che facciamo viene raccolto nel mensile proprio per raccontare ai nostri cittadini le attività che poste in essere o quelle che ci saranno invitando la collettività agli appuntamenti fissati nel calendario per manifestazioni, incontri, iniziative ecc.

Noi stiamo facendo grandi sforzi cercando di centellinare tutte le spese possibili. A differenza di quanto succedeva negli anni passati, tutto quello che riguarda la comunicazione non costa nulla al Comune di Pianezza. Questi due giornalini, sia il mensile sia il semestrale, non comportano oneri per il Comune.

Comunichiamo senza che i cittadini debbano in qualche modo pagare, cosa che prima - devo dire - succedeva perché, se non ricordo male, era previsto una sorta di compenso per chi portava avanti il mensile.

Comunque consegno la risposta scritta e penso che prima di maggio, o meglio, a maggio dovrebbe uscire il semestrale e verrà dato spazio ai Gruppi sia di Maggioranza che di Minoranza.

CONSIGLIERE AIRES

Ringrazio il Sindaco per la risposta. Premetto che noi non abbiamo fatto nell'interpellanza menzione dei costi del periodico, quindi questo esula completamente dall'interpellanza.

D'altro canto non obiettiamo sul fatto che gli argomenti che sono trattati sul "news" vadano a pubblicizzare le attività dell'Amministrazione ma c'è un particolare sull'ultimo numero che invece ci ha colpiti e che ci ha dato fastidio. Giustamente - come dice il Sindaco - vengono pubblicizzare le manifestazioni, le attività che l'Amministrazione fa. Però quando si entra in una polemica

politica con la precedente Amministrazione questo non fa più parte della comunicazione normale perché, a quel punto, bisogna che chi viene accusato abbia anche la possibilità di replicare. Questa è l'osservazione che noi volevamo fare in merito all'ultimo bollettino e mi riferisco all'articolo fatto sul Piano Regolatore, dove viene accusata la Giunta Gagliardi-Aires. Aggiungo di non capire cosa c'entri io nella Giunta Gagliardi giacché non ero né Vicesindaco e né Assessore all'Urbanistica.

SINDACO CASTELLO

No, Aires perché attualmente sei Capogruppo.

CONSIGLIERE AIRES

Ho capito, ma il riferimento era alla precedente Giunta Gagliardi-Aires.

SINDACO CASTELLO

Perché facevi parte di quella Giunta. Se poi uno vuole rinnegare il passato lo rinnega

CONSIGLIERE AIRES

Io non lo rinnego il passato, ma non riesco a capire perché si denomina la Giunta con il binomio Gagliardi-Aires. Però, ribadisco il concetto che se ci date la possibilità sul semestrale di parlare allora andremo a discutere di queste cose, ma sul "news" ritengo che questo intervento sia stato poco corretto.

SINDACO CASTELLO

Io onestamente non ricordo nel dettaglio perché era stato fatto quell'articolo. Ritengo per illustrare la procedura che era stata seguita per l'approvazione del Piano Regolatore .

Per quello che riguarda, comunque per tranquillizzarvi, penso che per maggio dovrebbe uscire il semestrale, così potete - anche dal punto di vista politico - dire la vostra.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Dr. CASTELLO Antonio



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

me Bonito

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 23 FEB. 2016

il

23 FEB. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

me Bonito